



## Indice del Piano triennale dipartimentale

- 1) Contesto esterno ed interno in cui opera il Dipartimento
- 2) Missione: progetto scientifico del Dipartimento
- 3) Riesame e autovalutazione: punti di forza e di debolezza, opportunità e vincoli esterni
- 4) Strategie e obiettivi del Dipartimento per il prossimo triennio

### 1) Contesto

Il **Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche (DSBCO)** è stato **istituito il 27/04/2012**, grazie alla confluenza di docenti e personale amministrativo provenienti da 13 strutture di Ricerca precedentemente incardinati su altrettanti Istituti o Dipartimenti appartenenti alla ex Facoltà di Medicina e Chirurgia. In accordo con la legge Gelmini, il DSBCO, almeno nelle sue fasi costitutive, aveva come elemento di coesione il fatto che la maggior parte dei docenti svolgessero prevalentemente attività didattica all'interno del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLMOPD), corso che quindi sin da subito è risultato, ed è tuttora, incardinato in questo Dipartimento. Accanto a questo gruppo di docenti maggioritario, sin dall'inizio, si sono aggiunti alcuni docenti di area ortopedica (MED/33) che, pur non avendo come attività didattica principale quella all'interno del CLMOPD, condividevano con altri docenti del Dipartimento di area BIO e di area MED/28 e MED/29 le medesime competenze e i medesimi interessi nell'ambito della ricerca sul tessuto osseo. In sintesi, **il Dipartimento nasce con due nuclei MED molto precisi di docenti afferenti alla area testa e collo da una parte e all'area ortopedica dall'altra, affiancati da docenti di altre aree MED trasversali (quali ad esempio Dermatologia, Microbiologia, Anatomia Patologica, Anestesiologia etc.) e di area BIO e FIS con cui condividono la "mission" della ricerca traslazionale, in particolare, come detto (ma non solo), sul tessuto osseo.** A testimonianza di ciò, il DSBCO ha sempre espresso i presidenti dei seguenti corsi di laurea triennali: Igiene Dentale, Podologia e Tecniche Ortopediche, oltre che ovviamente del CLMOPD, che ricordiamo essere, oltre a Medicina e Chirurgia, l'altro corso di laurea magistrale a ciclo unico.

All'atto della sua costituzione, il DSBCO era composto da 53 docenti (11 PO, 19 PA, 23 RIC), 35 tra personale tecnico (9) e amministrativo (26), ed era referente principale per il CLMOPD, referente associato per 5 corsi di laurea magistrale e per 22 Corsi di laurea triennale. Inoltre è importante ricordare che, fino al settembre 2015, non tutti i docenti MED/28 afferivano a questo Dipartimento, in quanto 11 docenti MED/28 afferenti alla Clinica Odontoiatrica di Via Beldiletto, avevano inizialmente optato per il Dipartimento di Scienze della Salute. Nel



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

settembre 2015 questi docenti hanno scelto di cambiare afferenza dipartimentale e sono stati accolti all'interno del DSBCO, che quindi da quel momento presenta al suo interno tutti i docenti MED/28 di Unimi. Anche a seguito di tale "riunificazione", si è deciso di istituire un **dottorato di ricerca, tra i pochi in Italia, in "Scienze Odontostomatologiche"**, coordinato inizialmente dal Prof. Roberto Weinstein, e quindi dal Prof. Massimo Del Fabbro. Tale dottorato, è aperto non solo ai laureati in odontoiatria ma anche ai laureati in medicina (circa il 20% dei dottorandi attuali), e a biologi, biotecnologi e ad ogni laureato in una facoltà scientifica o in una professione sanitaria con potenziale interesse nel campo odontostomatologico e, più in generale, nel distretto testa-collo. Il **Dottorato in Scienze Odontostomatologiche è risultato nelle ultime valutazioni del Nucleo di Valutazione tra i migliori in Ateneo sotto molti aspetti, in particolare nella sua vocazione internazionale, grazie alla capacità di attrarre potenziali candidati dall'estero** (nelle ultime 2 edizioni su un totale di quasi 60 candidati, oltre il 40% provenivano dall'estero). Va detto che dall'A.A. 2018-19, a causa di una riorganizzazione dei dottorati di area medica, il suddetto dottorato non è più attivo, ma la maggioranza dei docenti dipartimentali afferenti al suo Collegio sono confluiti nel Collegio del **dottorato in Ricerca Clinica**, di nuova istituzione. Tale dottorato è costituito da un *curriculum* in Scienze Mediche Specialistiche e un *curriculum* in **Scienze Odontostomatologiche**. Quest'ultimo ha mantenuto gran parte delle tematiche di ricerca del precedente dottorato, rappresentando una sorta di continuità, sebbene limitata alla formazione post-laurea di soli laureati in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria, escludendo quindi tutta la componente proveniente dalle discipline Scientifiche-Biologiche, che nel precedente dottorato aveva sempre avuto un ruolo considerevole. Il mantenimento di un *curriculum* in Scienze Odontostomatologiche rappresenta comunque una realtà importante e altresì indispensabile per la formazione della futura classe docente nell'ambito delle discipline prevalenti nel DSBCO.

L'unione in un unico dipartimento dei docenti MED/28 ha consentito di raggiungere per il Dipartimento un importantissimo riconoscimento per quanto riguarda la **qualità della sua ricerca in ambito odontostomatologico**: infatti, **nei QS World University Ranking 2018** (che classifica le università mondiali tramite particolari algoritmi basati sul merito e sul prestigio, tenendo conto dei principali parametri per la valutazione della ricerca) **il Corso di laurea in Odontoiatria (Dentistry) afferente ad Unimi è posizionato attualmente al 49° posto a livello mondiale** (complessivamente Unimi riguardo alla ricerca nel settore Life Sciences and Medicine è classificata all'80° posto). Tale risultato è ancora di maggiore rilevanza se rapportato con la nota difficoltà all'interno dell'università pubblica italiana di reperire fondi di finanziamento adeguati in rapporto ai maggiori competitors internazionali.

Allo stato attuale il Dipartimento è **costituito da 57 Docenti** (11 Professori Ordinari, 24 Professori Associati e 22 Ricercatori), **22 unità di personale Tecnico e 12 Unità di personale Amministrativo**, a cui si devono aggiungere 16 Dottorandi, 12 Assegnisti di Ricerca e 164 Specializzandi. I Docenti provengono da 24 Settori Scientifico Disciplinari:



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

BIO/10; BIO/12; BIO/13; BIO/14; BIO/16; BIO/17; CHIM/08; FIS/01; FIS/07; MED/04; MED/07; MED/08; MED/09; MED/18; MED/22; MED/28; MED/29; MED/31; MED/33; MED/35; MED/41; MED/42; MED/46; MED/50.

Il Dipartimento è **suddiviso in cinque sezioni**, ognuna con un docente di riferimento: Città Studi, Galeazzi, Policlinico, San Paolo, Tossicologia Forense. In realtà le sedi sono ben più di cinque, a testimonianza anche della complessità logistica del Dipartimento; per l'esattezza il DSBCO è distribuito su 13 sedi (Policlinico di Milano – Padiglioni Alfieri, Monteggia e Bosisio via Commenda 10 e via Sforza 35, Ist. Gaetano Pini P.zza Card. Ferrari, Lab. Tossicologia in Via Mangiagalli 35, ex-Istituto di Anatomia Via Mangiagalli 31, ex-Ist. Virologia e Microbiologia Via Pascal 36, Farmacologia Via Vanvitelli 32, Via Saldini 50, Clinica Odontoiatrica Via Beldiletto 1, IRCCS Istituto Galeazzi Via Galeazzi 4, Centro Lino Rossi Via Commenda 19, Ospedale San Paolo Via di Rudinì 8).

Il Dipartimento è attualmente il **Referente principale del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria**, esprime i **Presidenti di tre Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie: Igiene Dentale, Podologia, e Tecniche Ortopediche** e risulta infine Referente Associato in Collegio Interdipartimentale di 45 Corsi di Laurea. Inoltre tra i docenti del Dipartimento vi sono **due Direttori e un Coordinatore delle tre Scuole di Specializzazione di area odontostomatologica**. Infine, i Docenti del Dipartimento svolgono attività didattica anche in numerose Scuole di Specialità di area Medica, Corsi di Perfezionamento, Master e Corsi di Dottorato.

Il Dipartimento ospita **tre Centri di Ricerca Coordinati (CRC)**, il “**Centro di Ricerca Lino Rossi per lo studio e la prevenzione della morte perinatale e SIDS**”, il Centro “**Staminali Mesenchimali per Terapie Cellulari**” (StaMeTeC), e il **Centro di Ricerca interdipartimentale in “Traumatologia dello Sport”**. Inoltre, ospita un “**Laboratorio di Ricerca Traslazionale in Odontostomatologia**” (LABTIOS), che si è costituito a seguito della fusione di due Centri di Ricerca finanziati (Centro di Ricerca in Implantologia Orale (CRIO), e Centro di Ricerca per la Salute Orale (CRSO)), attivi sino al 2016. Tali strutture contribuiscono a promuovere attività di ricerca e collaborazioni interdisciplinari, interdipartimentali ed internazionali. Infine il DSBCO è sede del **Collaborating Centre for Epidemiology and Community Dentistry** di Milano, attivo dal 1983, inizialmente sotto la guida del Prof. Giorgio Vogel in qualità di Group Leader e successivamente della Prof.ssa Laura Strohmenger.

## 2) Missione

Il DSBCO promuove, coordina e svolge l'attività di ricerca negli ambiti scientifici di propria competenza e le attività didattiche e formative per i corsi di studio di cui è referente. Come



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

detto in precedenza, l'attività principale del DSBCO, sia in ambito di ricerca che in ambito didattico, è orientata allo **studio delle patologie di interesse odontostomatologico, e più in generale del distretto testa e collo, oltre che alle patologie in ambito ortopedico, integrando competenze dei docenti dell'area medica e quelli dell'area biologica e fisica.** Elemento peculiare della **didattica del DSBCO**, soprattutto se paragonata alla consueta didattica all'interno della facoltà di Medicina, è **l'erogazione di un numero molto elevato di ore di attività clinica professionalizzante pre-laurea durante il quarto e soprattutto durante il quinto e il sesto anno del CLMOPD.** Infatti, ogni studente del corso di laurea in Odontoiatria deve aver conseguito, e quindi deve ottenere la certificazione di aver svolto circa **2000 ore di attività clinica direttamente sul paziente** (ovviamente sotto la supervisione di un tutor). Lo studente quindi, prima di aver conseguito la laurea, cosa assolutamente diversa rispetto al CdL in Medicina e Chirurgia, esegue prestazioni cliniche nei diversi ambiti odontostomatologici, raggiungendo al termine del suo iter formativo una autonomia operativa clinica. Tale modello di didattica clinica prevede infatti, già da diversi anni, l'esistenza di una copertura assicurativa ad hoc fornita dall'università, riservata agli studenti di odontoiatria, che copre il rischio clinico. Inoltre, tale attività didattica professionalizzante anche per l'elevato numero di ore che devono essere espletate direttamente sul paziente (soltanto nel sesto anno si parla di 1700 ore per ciascuno dei 58 studenti, per un totale di 98.600 ore) viene svolta in tre strutture ospedaliere rappresentate rispettivamente dalla UOC di Odontostomatologia del Policlinico di Milano, dalla Clinica Odontoiatrica di Via Beldiletto e dalla Clinica Odontoiatrica dell'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi. È evidente da queste considerazioni come il corso di laurea in Odontoiatria e quindi il DSBCO in cui esso è incardinato, **si interfacci quotidianamente con il Sistema Sanitario Regionale Lombardo, e anzi diventi esso stesso parte attiva di tale sistema sanitario.**

Oltre alle consuete attività di didattica e ricerca, molti docenti del dipartimento risultano particolarmente attivi nello sviluppare **rapporti con il Territorio in quella che può essere definita oggi Terza Missione.** Citiamo a tal proposito soltanto le attività più significative quali attività formative e divulgative in ambito di:

- sostenibilità ambientale
- correlazione tra ambiente e salute,
- antibiotico-resistenza e uso appropriato degli antibiotici,
- radioprotezione,
- raccomandazioni nutrizionali in pazienti con specifiche patologie alimentari.

Nell'ambito odontostomatologico e più in generale nel distretto testa-collo, segnaliamo l'impegno da parte del DSBCO, di eliminare l'odontofobia con incontri divulgativi mirati, sin



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

dalle scuole dell'obbligo, spiegando nel contempo alla popolazione adulta, come prevenzione primaria, i fattori di rischio legati all'insorgenza del cancro orale.

Un'altra iniziativa consiste nell'organizzazione di **corsi formativi svolti in numerose cooperative mediche (consorzio CNCM) sul territorio nazionale**, supervisionati da membri del DSBCO, rivolti a medici e altri professionisti sanitari come biologi, microbiologi, farmacisti, veterinari, nonché incontri con studenti delle scuole medie superiori, sul tema della **resistenza batterica agli antibiotici**, che rappresenta attualmente una grave emergenza di sanità pubblica riguardante quasi tutto il mondo. Tale iniziativa, co-coordinata da un docente di microbiologia del DSBCO, ha preso avvio nel **gennaio 2015** in Campania (progetto OCRA: Osservatorio Campano delle Resistenze agli Antibiotici), coinvolgendo **15 cooperative di medici di medicina generale, cui fanno capo 700 medici, oltre 700mila assistiti e 35 laboratori analisi**.

I tre centri di ricerca precedentemente citati risultano inoltre particolarmente attivi nell'affrontare problematiche cliniche di estrema rilevanza sociale. In particolare, il **Centro "Lino Rossi"** è il centro di riferimento, che il Ministero della Salute ha riconosciuto sin dal 2008, **per lo studio e prevenzione della morte perinatale (SIDS o morte in culla) e della morte fetale inaspettata e inspiegabile (SIUDS)**. Tali patologie rappresentano uno dei maggiori problemi, ancora irrisolti, socio-sanitari e scientifici della medicina moderna, visto in particolare l'elevata incidenza della SIUDS che colpisce un lattante apparentemente sano ogni 750/1000 nati, e rappresenta quindi la più frequente causa naturale di decesso nel primo anno di vita. Le conseguenze emotive per i famigliari sono devastanti, così come assai rilevanti sono i costi sociali per le terapie di sostegno medico-psicologico, soprattutto se sommati all'immatura perdita di un numero elevato di potenziali individui produttivi. Recenti risultati della ricerca svolta nel Centro "Lino Rossi" hanno contribuito a identificare la natura e la localizzazione delle lesioni responsabili di tali patologie. Trattasi di anomalie congenite di centri del tronco cerebrale, sede della regolazione riflessogena delle attività vitali (specie cardio-respiratorie) e/o del sistema di conduzione cardiaco.

Il **Centro STaMeTeC (Staminali Mesenchimali per Terapie Cellulari)** ha lo scopo di sviluppare, coordinare e divulgare gli studi di base, preclinici e clinici nel campo delle cellule staminali mesenchimali (CSM), destinate alla realizzazione di prodotti per le terapie avanzate per uso umano e veterinario mediante l'uso di cellule che non comportino la distruzione di embrioni umani.

Per espletare tali finalità, il Centro promuove e attua studi interdisciplinari finalizzati a:

- mettere a punto metodologie innovative per l'isolamento ed espansione di CSM da tessuti diversi quali tessuto adiposo, placenta, midollo osseo, sangue cordonale, polpa dentaria, papille gengivali etc....





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

- approfondire le caratteristiche biologiche di CSM ottenute da diversi tessuti con particolare interesse rivolto al secretoma di CSM nella attività rigenerativo-riparativo paracrina;
- approfondire la plasticità differenziativa di CSM in particolare se coltivate su *scaffolds* sia di origine naturale che di sintesi chimica
- valutare l'influenza del microambiente tissutale nel controllo dei processi proliferativi e differenziativi di CSM
- identificare tecniche innovative di utilizzo di CSM in processi patologici degenerativi e neoplastici
- mettere a punto strategie di drug delivery utilizzando CSM caricate con farmaci (es. antitumorali, antibiotici, immunoregolatori,....)
- Identificare criteri atti a valutare la sicurezza dell'uso di CSM in ambito terapeutico con particolare riferimento al rischio infettivo (batteri, micoplasmi, miceti, virus) e neoplastico.

Il **Centro di Ricerca Coordinata in Traumatologia dello Sport (CRCTS)**, vede la partecipazione, oltre al DSBCO, di altri 3 Dipartimenti (Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale, Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti, Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute). A partire dai risultati di ricerche di base e traslazionali relative all'apparato locomotore impegnato in diverse discipline sportive, il CRCTS intende sviluppare i seguenti filoni di ricerca su:

- morfologia e funzionamento delle strutture articolari e muscolo-tendinee,
- qualità dell'osso e meccanismi di guarigione delle fratture,
- postura dello sportivo e adattamento al tipo di disciplina praticata,
- biomeccanica clinica prima e dopo interventi ricostruttivi o artroplastici,
- epidemiologia e prevenzione dei traumi sportivi,
- valutazione funzionale dell'efficienza locomotoria per la performance sportiva.

Il CRCTS si prefigge di valorizzare, rafforzare ed estendere collaborazioni scientifiche e cliniche in essere con laboratori ed altri enti di ricerca sia pubblici che privati, con le aziende socio sanitarie territoriali convenzionate con l'Università degli Studi di Milano, con varie aziende del settore anche multinazionali, proponendosi di diventare in breve tempo uno dei maggiori centri di riferimento per lo studio della traumatologia sportiva.

Il **Collaborating Centre for Epidemiology and Community Dentistry** di Milano, quando fu istituito aveva la denominazione di Centro di Collaborazione (CC) **OMS** per la Prevenzione e l'Epidemiologia Orale, ma dal 2003 ha assunto il nome attuale. Unico Centro di collaborazione in Italia con mandato sulla salute orale, è stato costantemente rinnovato dalla



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

sua creazione ad oggi. Oltre alla Prof.ssa Strohmenger, della componente universitaria di Milano afferisce al centro anche la Dott.ssa Maria Grazia Cagetti dal 1998.

Il Centro di Collaborazione lavora su mandato della **sede di Ginevra dell'OMS** su temi inerenti **l'epidemiologia delle patologie dento-parodontali e la prevenzione orale**. L'attività svolta negli ultimi 25 anni varia da programmi di prevenzione della carie ed educazione sanitaria a livello scolastico anche in collaborazione con il **Ministero della Salute**, a partecipazione a gruppi di lavoro ministeriali al fine di **sviluppare Linee Guida di prevenzione nei diversi ambiti orali, allo sviluppo di progetti per l'istituzione di servizi per la prevenzione e la terapia delle diverse patologie del cavo orale, alla promozione e realizzazione di valutazioni epidemiologiche a livello locale e nazionale per il monitoraggio delle principali patologie del cavo orale**. Dal 2005 il CC organizza una **Summer School di formazione** rivolta a odontoiatri e igienisti dentali con l'intento di diffondere in chiave didattica l'odontoiatria di comunità e la prevenzione orale. Il Ministero della Salute è sempre stato coinvolto nella designazione del CC ed ha svolto un ruolo di partner in varie attività. Inoltre la stessa istituzione ha ritenuto di far partecipare un referente del CC al gruppo di lavoro del **Tavolo Tecnico di Odontoiatria** istituito nel 2008.

Negli anni, **la vocazione internazionale del DSBCO** sia nell'ambito della didattica che della ricerca si è via via implementata, come testimoniato dai diversi **accordi di cooperazione scientifica stipulati con le seguenti prestigiose università straniere europee ed extraeuropee**:

- Temple University di Philadelphia, USA,
- Università statale A.I. Evdokimov di Mosca, Russia,
- Universidade Estadual Paulista "Julio de Mesquita Filho" di San Paolo, Brasile,
- Universidad Catolica San Antonio de Murcia, Spagna (questo anche per un double degree del dottorato di ricerca in Scienze Odontostomatologiche).

Inoltre è in fase di approvazione un accordo con la Suranaree University of Technology, Thailandia, così come sono in dirittura di arrivo accordi di partenariato con la Federal University of Health Sciences di Porto Alegre, Brasile, con la University of Texas Health Science Center, Houston, con la University of Arizona, College of Medicine, Phoenix, e con la Siksha 'O' Anusandhan University", (SOAU), sita a Bhubaneswar, Odisha, India.

Riguardo alla **capacità di trasferimento tecnologico**, alcuni membri del DSBCO sono stati in grado di depositare alcuni brevetti riguardanti le proprie aree di competenza. **Tra il 2014 e 2016 sono stati depositati 5 brevetti**, uno europeo dalla dott.ssa Varoni in co-proprietà col Politecnico di Milano (N° EP2845612), tre da parte della Prof.ssa Orioli (N° US13/519,645, N° CN201080059714.X, N° JP2012-546410), e uno da parte del Prof. Farronato in co-proprietà con la Marina Militare (N°. 102015000050616).



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

### 3) Riesame e autovalutazione

Al fine di promuovere le missioni del Dipartimento, di perseguire i suoi obiettivi e, al tempo stesso, di attuare un monitoraggio costante delle attività dei suoi membri, il **DSBCO negli ultimi anni ha istituito delle commissioni interne**, composte da docenti e ricercatori di comprovata esperienza. Il periodico riesame delle varie attività consente di individuare sia le potenzialità che gli aspetti critici, ed elaborare adeguate misure correttive.

La **commissione per la ricerca** raccoglie, valuta e approva i progetti di ricerca e le richieste di finanziamento, e fornisce assistenza a chi ne faccia richiesta riguardo la preparazione di proposte per bandi competitivi o la presentazione di progetti relativi a sperimentazioni cliniche per ottenere l'approvazione del comitato etico.

Per adempiere alle necessità del **sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)**, il Direttore del DSBCO ha nominato un referente AQ che coordina una commissione con il compito di raccogliere informazioni, catalogare ed aggiornare un archivio delle attività dei propri membri. Tale commissione, che si interfaccia regolarmente con le altre commissioni dipartimentali, ha il compito di sintetizzare anno per anno la quantità e la qualità della produzione scientifica, delle attività di terza missione e impatto sociale relative al DSBCO e di effettuare una valutazione critica, in confronto con gli anni passati, di suddette attività.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'attività didattica, la **commissione per la didattica**, armonizza le attività dei coordinatori dei Collegi Didattici per i CdL di cui il DSBCO è referente principale (Odontoiatria e Protesi Dentaria, Igiene Dentale, Podologia, Tecniche Ortopediche). Questi, in collaborazione con i referenti AQ per i corsi di laurea, e le commissioni paritetiche, predispongono la relazione del riesame e la scheda di monitoraggio e riportano periodicamente al DSBCO una sintesi delle proprie attività riguardanti la didattica, inviando le proprie valutazioni e considerazioni al Direttore e al referente AQ.

Le suddette commissioni interagiscono tra loro, anche mediante il coordinamento effettuato dal Direttore di Dipartimento, e le relazioni di ciascuna sono condivise con il Direttore e i referenti delle altre commissioni. Durante i Consigli di Dipartimento gli aggiornamenti sui lavori di ciascuna commissione vengono periodicamente presentati all'assemblea, discussi e approvati collegialmente.

Per quanto riguarda la **protezione dei dati sensibili e la privacy** è stato nominato un referente del DSBCO, che avrà il compito di interfacciarsi con il responsabile esterno dell'informatica, e con i referenti privacy dei corsi di laurea dipartimentali.

**Il monitoraggio delle attività dipartimentali tiene conto anche degli obiettivi indicati dal DSBCO nell'ultima SUA-RD 2011-14.** Molti di tali obiettivi sono stati effettivamente raggiunti





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

(vedi oltre), mentre altri andranno rimodulati, anche in funzione delle modifiche nella missione e nella composizione del Dipartimento avvenute negli ultimi anni, a causa dei pensionamenti, dei trasferimenti e dell'acquisizione di nuovi docenti e ricercatori.

Il primo obiettivo del Quadro A1 era: “Aumentare la capacità di attrazione di ricercatori nazionali ed internazionali e in generale favorire l'aumento dell'internazionalizzazione e della mobilità”. Un ulteriore obiettivo era “Consolidare e/o incrementare le collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali e stranieri per lo svolgimento di attività di ricerca di interesse comune, anche ai fini del trasferimento tecnologico”. Le azioni proposte erano la creazione di reti di collaborazione con università ed enti nazionali ed esteri, aziende private, etc, valutabili dalla quantità di convenzioni e contratti di ricerca stipulati. Al fine di perseguire tali obiettivi, negli ultimi anni il nostro Dipartimento ha stipulato diversi **accordi internazionali per favorire gli scambi e la mobilità dei ricercatori e dei docenti**. Tra questi vogliamo evidenziare gli *agreement* (già precedentemente citati) con università di Philadelphia (USA), San Paolo (Brasile), Mosca (Russia), Murcia (Spagna) e, in fase di approvazione, con l'università di Suranaree (Thailandia). Alcuni dei nostri docenti (ad esempio Dr,ssa Giulia Ottaviani) e dottorandi hanno trascorso / hanno in programma di trascorrere periodi fino a 6 mesi in queste ed altre prestigiose università quali la University of Arizona, Central Arizona College, Coolidge, AZ, USA, e la University of Texas Health Science Center, Houston, TX, USA, per svolgere attività di ricerca o per tenere o seguire lezioni e seminari. Il nostro Dipartimento ha inoltre ospitato vari dottorandi provenienti da università straniere (ad es. Thailandia, Turchia, Egitto, Serbia, Brasile) per periodi fino a 2 anni (ad es. un dottorando egiziano della Mansoura University tra il 2013 e il 2015). Tra le azioni proposte nell'ambito del **primo obiettivo vi era la diffusione dei bandi di dottorato mediante una rete nazionale ed internazionale**. Il Dottorato in Scienze Odontostomatologiche, che è incardinato nel dipartimento, ha reclutato negli ultimi cicli (tra il 2014 e il 2017) 14 dottorandi, tra cui 5 dottorandi stranieri provenienti da Giordania, Russia, Albania, Turchia, India. Negli ultimi due cicli, circa la metà delle domande presentate per questo dottorato, che attualmente si svolge in lingua inglese, proveniva da candidati stranieri, a testimonianza dell'attrattività internazionale del corso e dei progetti, prevalentemente coordinati da docenti del DSBCO, molti dei quali fanno parte di reti nazionali ed internazionali di ricerca, non solo in ambito odontoiatrico ma in vari ambiti delle scienze biomediche e chirurgiche. Come detto precedentemente, dall'A.A. 2018-19 tale dottorato non è più attivo, ma è stato integrato nel nuovo dottorato in Ricerca Clinica, all'interno del quale vi è un *curriculum* in Scienze Odontostomatologiche.

Altre **azioni ed indicatori** proposti per raggiungere i suddetti obiettivi riguardavano:

1) *il reperimento di finanziamenti da enti pubblici e privati da destinare a borse ed assegni di ricerca, e il numero di borse ed assegni erogati;*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

2) *l'incremento della partecipazione a bandi di ricerca competitivi per progetti nazionali ed internazionali, valutabile dal numero di domande presentate per partecipare a bandi di ricerca competitivi.*

Per quanto riguarda il **punto 1)**, durante il periodo 2014-2017 il DSBCO ha ottenuto oltre 294mila euro per ricerca finanziata (da bandi UE (H20\_EURAT - Horizon 2020\_Euratom, resp. Prof.ssa Cantone) ed internazionali, MIUR (PRIN bando 2015, resp. Prof. Ferrante), bandi Nazionali privati e finanziamenti da contratti (Proff. Lavezzi, Basilico, Galliera) e 345mila euro per ricerca su commissione, per attività di consulenza (14 contratti) e ricerca (18 contratti). Tali cifre sono superiori rispetto al triennio precedente, anche se vi sono ampi margini per incrementare i finanziamenti, soprattutto quelli derivanti da bandi competitivi.

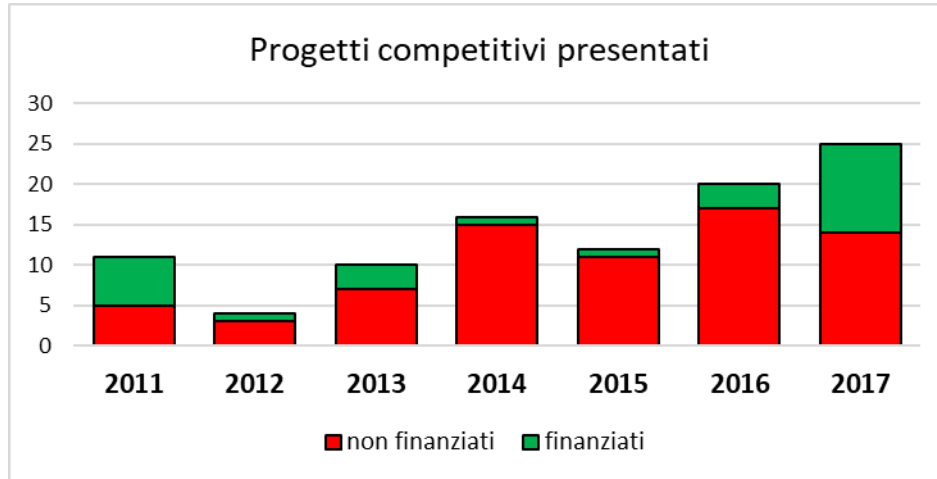
Per quanto riguarda il **punto 2)**, negli ultimi anni è aumentato il numero di progetti presentati a bandi competitivi da parte di membri del DSBCO, sia come *principal investigator* che come responsabile di unità operativa. Negli anni 2014-2017 sono stati presentati 73 progetti (tra Horizon 2020, PRIN, CARIPLO, AIRC, Regione Lombardia, etc., esclusi 8 progetti del PRIN 2017 che sono stati presentati nel 2018), di cui 16 finanziati, e alcuni ancora in fase di valutazione, contro 25 presentati nel triennio precedente (10 finanziati). **Si è passati quindi da una media di 8.33 progetti presentati/anno a 18.25 progetti/anno, quindi con un incremento del 119%, mentre la quota di progetti finanziati rispetto a quelli presentati è complessivamente del 26.5%.** Da notare, la quota di progetti presentati a bandi internazionali è quasi raddoppiata, dal 16% (4/25) al 31.5% (23/73). Nel 2013 abbiamo ottenuto il finanziamento di un progetto FP7, e tra il 2015 e 2017 sono stati finanziati tre progetti H2020, sempre con un membro del DSBCO come *principal investigator* (Prof.ssa Cantone).

Nella figura sotto è riassunto l'andamento complessivo dei progetti competitivi presentati dal DSBCO. Parte dei finanziamenti ottenuti mediante tali progetti, in aggiunta a quelli derivanti da attività di consulenza e ricerca conto terzi, è servita a co-finanziare assegni di ricerca, incrementando quindi il volume dell'attività di ricerca in vari settori disciplinari. **Tra il 2014 e il 2017 sono stati attribuiti 16 assegni di ricerca (4/anno), tutti cofinanziati al 50%**, di cui 13 nuovi e tre rinnovi (un incremento rispetto al triennio precedente 2011-2013 dove erano stati attribuiti 9 nuovi assegni di ricerca (3/anno)). I risultati in termini di incremento della produzione scientifica saranno visibili nei prossimi anni.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni



Tra gli altri **obiettivi** che il Dipartimento si era posto, vi era: “Utilizzare le conoscenze acquisite per la cura dei malati e derivarne clinical trials per verificarne l'efficienza e l'efficacia sul campo”. Questo implicava come azione la progettazione e l'esecuzione di *clinical trials* sui temi di interesse del DSBCO. A tale proposito, e per favorire la presentazione di proposte di *clinical trials* ai comitati etici, è stata istituita, come si è detto in precedenza, una commissione dipartimentale con il compito di vagliare le proposte e dare un supporto nella stesura dei protocolli in modo appropriato e nella preparazione della documentazione necessaria. Il fatto che i docenti che svolgono attività clinica siano distribuiti in più centri ospedalieri, ognuno dei quali fa riferimento a un differente comitato etico (in aggiunta al comitato etico di Unimi), ognuno con le proprie regole e le proprie tempistiche, rende il lavoro di tale commissione particolarmente impegnativo.

Anche grazie al lavoro di questa commissione, negli ultimi 4 anni vi è stato un incremento della qualità e quantità dei progetti presentati da docenti e ricercatori del DSBCO, e approvati da comitati etici. In particolare, **i membri del Dipartimento hanno partecipato tra il 2014 e il 2017 a oltre 50 studi clinici**, la maggior parte dei quali approvati da comitato etico e registrati. Si ricorda comunque che la ricerca clinica è solo una delle tipologie di ricerca svolta dal nostro Dipartimento, infatti vi sono vari membri del DSBCO appartenenti ai settori delle Scienze Biologiche, Farmacologiche, Fisiche o Chimiche, che svolgono altri tipi di ricerche con caratteristiche di base e traslazionali.

Un **altro obiettivo** della precedente SUA-RD era “Consolidare e/o incrementare la quantità e la qualità della produzione scientifica del Dipartimento”. Le azioni e gli indicatori erano molteplici, e riguardavano le pubblicazioni su riviste scientifiche impattate e/o indicizzate, le monografie, le pubblicazioni con coautori stranieri, o esterni a Unimi, il numero di interventi a corsi e congressi, nonché l'organizzazione di corsi e convegni, i premi conseguiti, le riviste scientifiche dirette, la partecipazione a *Editorial Board* di riviste, le citazioni per anno. La commissione AQ dipartimentale ha monitorato i parametri della produzione scientifica, anche

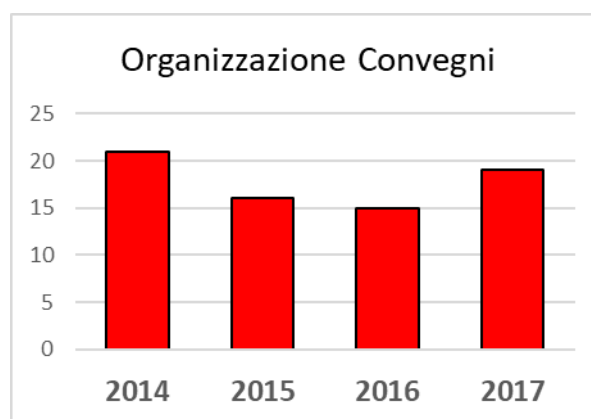


## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

servendosi dei dati registrati su AIR, che i membri del dipartimento sono stati ripetutamente invitati a tenere aggiornati. Sebbene la media annuale di articoli scientifici pubblicati negli anni 2014-2017 sia leggermente diminuita rispetto al triennio 2011-2013 da 293 a 250.7 (di cui rispettivamente 80.0% e 83.7% attribuiti a settori MED), è **aumentata la proporzione di articoli pubblicati su riviste impattate (da 57.1% a 82.5% nel settore MED e da 76.8% a 82.1% nel settore BIO), e su riviste con peer review con esperti anonimi (da 42.9% a 68.7% nel settore MED e da 89.4% a 94.1% nel settore BIO)**. Questo testimonia un maggior impegno e una tendenza ad un miglioramento qualitativo della produzione scientifica, soprattutto nell'area MED. Tra i settori disciplinari, quello di gran lunga più rappresentato nella produzione scientifica del DSBCO è ovviamente MED/28 (malattie odontostomatologiche), il che riflette la vocazione principale del Dipartimento. Tra il 2014 e il 2017 la proporzione di articoli MED/28 andava dal 44% al 56% del totale delle pubblicazioni. Tuttavia, molti altri SSD sono stati rappresentati (MED/BIO/CHIM/FIS/M-PSI/AGR/VET/ING-IND), a prova della multidisciplinarietà del DSBCO. Ciò che auspicabilmente può essere incrementato nel futuro è la proporzione di pubblicazioni con coautori internazionali, attualmente posizionata intorno al 15%.

Nel periodo 2014-2017 si è osservato un **trend stabile o in crescita riguardo alle attività di terza missione**, in particolare l'attività congressuale, sia in Italia che all'estero, l'impegno nell'organizzazione e coordinamento di convegni nazionali ed internazionali, l'attività di formazione continua con l'organizzazione di corsi di perfezionamento, corsi ECM, Master, FAD, *Journal Club*, l'attività di *public engagement* e come si è detto precedentemente, l'attività per la salute pubblica consistente in studi clinici, il cui contenuto sarà presumibilmente oggetto di pubblicazione negli anni a venire. Di seguito vengono presentati in forma grafica le sintesi (esprese come numero di eventi) di alcune attività dei membri del DSBCO negli anni 2014-17.

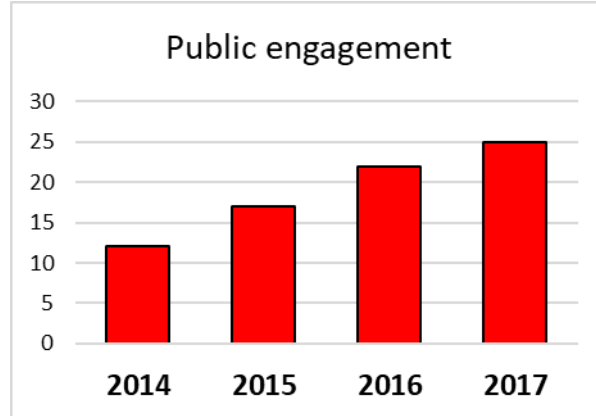
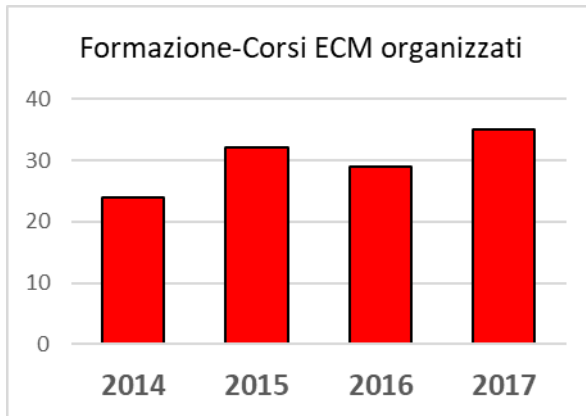




# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni



Riguardo alla direzione di riviste, vari membri del DSBCO sono *Associate Editor* o *Editor* di riviste indicizzate e/o impattate. Ad esempio il Prof. Lodi oltre ad essere già Editor di Dental Cadmos, indicizzata su Scopus, nel 2017 è diventato *Editor-in-chief* della prestigiosa rivista Oral Diseases.

Infine, tra gli **obiettivi della SUA-RD 2011-13** vi era la presentazione di almeno una domanda annuale di brevetto nei settori di competenza del Dipartimento. Come già detto precedentemente, tra il 2014 e 2016 sono stati **depositati 5 brevetti**, uno europeo dalla dott.ssa Varoni in co-proprietà col Politecnico di Milano, tre da parte della Prof.ssa Orioli, e uno da parte del Prof. Farronato in co-proprietà con la Marina Militare.

**Complessivamente si può affermare quindi che la maggior parte degli obiettivi stabiliti nella SUA-RD precedente sono stati raggiunti.**

### Riflessioni sulla VQR

Un esame attento della VQR 2011-14, i cui risultati sono stati resi disponibili tramite il rapporto finale dell'ANVUR del febbraio 2017, ha permesso di trarre delle considerazioni generali e particolari su alcune situazioni del DSBCO. Se si guarda al *ranking* dei dipartimenti, il DSBCO non ha ottenuto risultati lusinghieri nel periodo esaminato: **nell'area 06 (Scienze Mediche) si è classificato in posizione 109 su 191 Dipartimenti in Italia** (10° su 10 in unimi), con voto medio=0.60, R=0.99, % prodotti eccellenti=60.42% su 96 prodotti attesi. **Nell'area 05 (Scienze Biologiche) si è classificato in posizione 207 su 211 in Italia** (13° su 13 in unimi), con voto medio=0.33, R=0.51, % prodotti eccellenti=21.43% su 14 prodotti attesi.

Per quanto riguarda l'area Scienze Biologiche, il numero di docenti era basso (7 in totale) e purtroppo vi erano 3 docenti che, soprattutto a causa dell'enorme carico didattico e del rilevante lavoro di coordinamento didattico (in particolare a livello del CLMOPD), presentavano una produzione scientifica quantitativamente poco rilevante.





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

Nell'area delle Scienze Mediche, il DSBCO si è posizionato globalmente poco oltre la metà classifica, ma se si guarda al settore più rappresentativo del Dipartimento, il **MED/28 (Malattie Odontostomatologiche)**, i risultati raggiunti sono ragguardevoli. Infatti in questo SSD il DSBCO ha ottenuto un voto medio=0.72, R=1.42 e % prodotti eccellenti=73.47% su ben 49 prodotti attesi/25 docenti, risultando **al SECONDO posto tra i 42 Dipartimenti italiani con MED/28** (preceduto solo dal Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università del Piemonte Orientale-Novara, con soli 6 prodotti attesi / 3 docenti), e **facendo guadagnare ad UNIMI il PRIMO posto tra le 36 università italiane con tale SSD**. L'unico altro SSD di medicina in cui UNIMI è risultata prima in Italia era MED/14 (Nefrologia, prima su 17, con 8 prodotti attesi/4 docenti). Tale risultato, che **pone il nostro Dipartimento nell'eccellenza nazionale per il suo settore più rappresentativo**, è stato ottenuto nonostante vi fossero due docenti "inattivi". Come si è detto precedentemente, anche grazie a periodiche esortazioni a migliorare la qualità oltre che la quantità della produzione scientifica, e alla creazione di gruppi di ricerca interdisciplinari coordinati dal Prof. Del Fabbro, negli anni recenti si è osservata una tendenza da parte dei membri del dipartimento, a pubblicare prevalentemente su riviste con *impact factor* elevato. Ci si augura che la prossima VQR possa confermare tale tendenza.

### Punti di forza e punti di debolezza

Da una valutazione complessiva delle missioni istituzionali del dipartimento (Ricerca, Terza missione, Didattica) si possono individuare alcuni punti di forza e debolezze.

Per quanto riguarda la **Ricerca**, i **punti di forza** riguardano la **crescente qualità delle pubblicazioni**, soprattutto in ambito odontoiatrico (v. risultati della VQR, ma non solo), **l'attrattività e la capacità di instaurare network internazionali di ricerca, che consentono scambi di docenti e ricercatori**. La presenza di un dottorato di ricerca in scienze odontostomatologiche ha consentito di reclutare ricercatori italiani e stranieri che si dedicano full-time alla ricerca, portando avanti progetti e contribuendo fattivamente alla produzione scientifica del Dipartimento in ambito odontostomatologico e, più in generale, nelle discipline testa e collo.

**I punti di maggior debolezza** individuati sono la relativamente **bassa capacità di presentare progetti su bandi competitivi**, per reperire finanziamenti sia nazionali che internazionali e il troppo elevato numero di docenti scientificamente "sottosoglia".

Sebbene il numero complessivo nel periodo 2014-17 sia aumentato rispetto al triennio precedente, se si considera la numerosità attuale dei docenti e ricercatori del Dipartimento (n=56) e il numero di progetti presentati (n=73 in 4 anni), si evince che **ciascun membro presenta in media un progetto circa ogni 3.1 anni, un rapporto sicuramente migliorabile nel futuro**. Inoltre abbiamo constatato la presenza di una **proporzione non**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

**trascurabile di docenti e ricercatori scientificamente poco produttivi (la percentuale sfiora il 20%),** che per una serie di motivi, principalmente legati ad un eccessivo carico didattico ed impegni istituzionali, non sono stati in grado di raggiungere la soglia minima per essere considerati docenti “attivi”.

**Il Dipartimento si è attivato per affrontare tali situazioni,** in vari modi:

- 1) mettendo a disposizione fondi per la ricerca destinati a progetti in cui partecipino anche tali docenti e ricercatori;*
- 2) creando gruppi di ricerca interdisciplinari che coinvolgono altri docenti con una eccellente produzione scientifica, resisi disponibili ad affiancare e lavorare insieme al fine di incrementare la produttività.*

I primi risultati di questa strategia si sono già osservati e certamente la situazione è destinata a migliorare nel futuro.

Possiamo inoltre individuare una **carezza** del Dipartimento, che ci proponiamo di colmare nel prossimo futuro. Come si è detto, **la vocazione del DSBCO è quella di svolgere ricerca e didattica negli ambiti di pertinenza del distretto testa e collo,** compito egregiamente svolto dalla corposa componente MED/28 e da un ben più esiguo numero di docenti dei SSD MED/29 e MED 31. **Manca tuttavia, all'interno del Dipartimento, una componente di docenti di alcuni settori (ad es. nell'ambito delle neuroscienze, dell'oftalmologia, etc.)** in grado di apportare fondamentali competenze, integrando quelle presenti, al fine di potenziare e svolgere in modo ancora più efficace la suddetta missione. **Il reclutamento di tali docenti nei prossimi anni è sentito come un'esigenza, che consentirebbe di incrementare non solo qualitativamente ma anche quantitativamente la produzione scientifica, coprendo ambiti disciplinari di forte rilevanza per la natura del DSBCO.** Riguardo alla **Terza missione,** le **attività di divulgazione scientifica in termini di comunicazioni a congressi, la capacità di organizzare Convegni e corsi ECM di formazione continua sono sicuramente svolte in modo consistente.** Molti docenti del DSBCO sono apprezzati relatori di fama internazionale, chiamati a tenere conferenze, ad organizzare corsi e *Workshops* nei maggiori convegni scientifici in tutto il mondo, anche grazie alle strette relazioni con le aziende multinazionali operanti in ambito biomedico, instaurate da tempo e rafforzatesi negli ultimi anni. Le aziende infatti rappresentano un fondamentale supporto per molti eventi scientifici e oggi la complessa e sempre più impegnativa organizzazione di tali eventi non può prescindere dal contributo finanziario e logistico di tali aziende. L'instaurarsi di relazioni università-aziende, almeno nei settori di competenza del DSBCO, costituisce una sinergia in grado di apportare mutui benefici, come è testimoniata dalla prossima chiamata di un RTDa MED/28 ottenuto con finanziamento esterno e dalla recente approvazione da parte del CdA di Unimi di un ulteriore RTDa MED/28, sempre finanziato con fondi esterni.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni

Anche l'effettuazione di studi clinici, con vari tipi di disegni sperimentali, è uno dei punti di forza del DSBCO, in cui la componente clinica è tutt'altro che minoritaria. Tuttavia vi sono ancora molti margini di crescita, soprattutto in virtù di una sempre più fitta rete di collaborazione con le aziende del settore medico e odontoiatrico, come già accennato sopra, le quali frequentemente richiedono l'effettuazione di studi clinici per validare i propri prodotti. Se è vero da un lato che l'azienda in tal modo si giova del "marchio" dell'Università di Milano, d'altro canto essa contribuisce a proporre e realizzare progetti di ricerca su prodotti innovativi, e soprattutto ad apportare finanziamenti al Dipartimento e all'Università.

Sebbene siano ancora limitate e perseguite da un numero relativamente ristretto di docenti (meno del 25%), le **attività di Public engagement risultano in costante incremento**. Queste sono svolte non soltanto a livello provinciale o regionale, ma su tutto il territorio nazionale (come ad esempio i corsi formativi svolti in numerose cooperative mediche (consorzio CNCM), rivolti a medici e altri professionisti sanitari, nonché gli incontri con studenti delle scuole medie superiori, sul tema della resistenza batterica agli antibiotici, supervisionati da membri del DSBCO), e si auspica che questo trend in crescita possa continuare in futuro, incrementando la popolarità del Dipartimento e dei suoi membri. Ciò può essere effettuato specialmente promuovendo l'organizzazione di incontri formativi-divulgativi mirati tra docenti/medici e pubblico/pazienti su temi riguardanti aspetti fondamentali della salute pubblica quali la prevenzione delle patologie orali (carie, malattie parodontali), la gestione di patologie sistemiche comuni o rare e la loro correlazione con le patologie orali, il cancro orale, la sindrome delle Apnee ostruttive (OSAS), i traumi nell'ambito dell'attività sportiva, la sostenibilità ambientale, la correlazione tra ambiente e salute, l'antibiotico-resistenza e l'uso appropriato di antibiotici, la radioprotezione, le raccomandazioni nutrizionali in pazienti con specifiche patologie alimentari etc. Da notare che alcuni incontri di "Comunicazione ed educazione sanitaria" rivolti a determinate fasce di popolazione, saranno introdotti dall'A.A. 2018-19 nel curriculum degli studenti del Corso di Laurea in Igiene Dentale, che dovranno acquisire obbligatoriamente 3 crediti formativi tramite la partecipazione a campagne di sensibilizzazione create dal Dipartimento e dal Corso di Laurea in collaborazione con vari enti pubblici e privati.

Pochi docenti, anche per l'impossibilità ad attuare tale attività in ambito clinico, svolgono l'**alternanza scuola-lavoro**, ospitando studenti nei propri laboratori; pochi altri invece organizzano eventi divulgativi per le scuole a vari livelli. Questo forse potrebbe essere un tipo di attività che il DSBCO può incoraggiare all'interno dei propri membri, non solo per incrementare la propria visibilità, ma perché molti sono gli argomenti, correlati ad es. alla salute personale o all'ambiente, che possono suscitare interesse nella fascia di età che va dalla scuola primaria agli adolescenti.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

Riguardo alla **Didattica**, sono state prese in considerazione le relazioni pervenute dai coordinatori dei Corsi di Laurea per i quali il DSBCO è referente principale (CLMOPD), e per i quali esprime il Presidente (CLID, Podologia, Tecniche Ortopediche), al fine di valutare congiuntamente criticità e punti di forza di ciascun corso.

### **Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (Classe LM-46)**

La scheda completa del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi Dentaria (CLMOPD) è consultabile alla pagina [http://www.cosp.unimi.it/offerta\\_didattica/D54.htm](http://www.cosp.unimi.it/offerta_didattica/D54.htm). La responsabilità di tale corso di studio ricade sul Dipartimento di Scienze Biomediche Chirurgiche ed Odontoiatriche (Referente Principale).

Diversi sono i punti di forza del corso di Studi riscontrati nel triennio 2014-2017 come anche dimostrato dai risultati della classifica degli Atenei stilata nel **QS University rankings 2018: il corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria dell'Università degli Studi di Milano risulta collocato al 49° posto a livello mondiale.**

Questo ottimo risultato emerge anche dall'opinione degli studenti che, nell'ambito delle riunioni della Commissione Paritetica del 2017, hanno valutato in modo più che soddisfacente l'impianto del regolamento didattico; la valutazione del corpo Docente risulta in media con quella di Facoltà e dai dati disponibili si evidenzia che la percezione del livello di preparazione degli studenti è da loro riferita come coerente con le necessità richieste per svolgere l'attività di odontoiatra. In particolare, **risultano erogati i crediti formativi di tirocinio clinico pari a 300 ore per il 4° anno, 500 ore per il 5°anno e ben 1150 ore per il 6° anno per tutti gli studenti iscritti ai diversi anni.** Tale obiettivo, non facilmente perseguibile, è stato sempre raggiunto distribuendo gli studenti, in numero proporzionale alle attività cliniche erogate, in tre unità operative di odontostomatologia di tre strutture ospedaliere milanesi (Policlinico, Via Beldiletto e Istituto Galeazzi)

Tra i **punti di forza** del Corso di laurea si segnala inoltre che:

- Nel triennio considerato gli organi responsabili del CLMOPD hanno sempre mostrato attenzione alla necessità di fornire un percorso didattico formativo in grado di consentire l'avvio di un'attività professionale di livello adeguato una volta conseguita la laurea. In particolare, a seguito degli incontri con le Parti Sociali, è stata evidenziata nell'ambito della formazione dei futuri giovani colleghi l'importanza di introdurre *l'insegnamento di un corso di Etica e Deontologia, nel quale sensibilizzare gli studenti riguardo al Codice Deontologico, alle problematiche etiche relative alla Professione Odontoiatrica e ai compiti dell'Ordine Professionale.* Tale suggerimento è stato accolto dal Corso di laurea con una conseguente modifica del regolamento didattico che



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

prevede a partire dall'aa 2018-2019, l'introduzione dell'insegnamento di Etica e Deontologia all'interno di un corso integrato del sesto anno.

- Per quanto riguarda i neolaureati in Odontoiatria si registra una generale soddisfazione relativa al corso di studi e in particolare alle possibilità di **lavoro futuro**: in base ai dati Alma laurea 2016 l'inserimento nel mondo del lavoro avviene precocemente (entro due mesi dal conseguimento del diploma) e con **ottime percentuali di occupazione (superiori al 94%) a 1 anno dalla laurea**.

Nell'arco del triennio 2014-2017 sono però emerse **alcune criticità**, alcune delle quali non ancora risolte e precisamente:

- Il problema principale riscontrato, ormai perdurante da anni, appare relativo alla **obsolescenza dei manichini per la didattica simulata e all'inadeguatezza delle strutture** (aule, laboratori, biblioteche). Nonostante questa problematica sia stata sollevata più volte dalla Commissione Paritetica e dal Consiglio di Corso di Laurea affinché venissero erogati fondi per l'acquisto di nuovi simulatori, la situazione è rimasta pressoché immodificata fino a metà del 2017, quando è stato unicamente possibile realizzare la messa a norma dei manichini esistenti. La recente sofisticazione tecnologica e l'immissione di tecniche digitali non possono prescindere dalla definitiva risoluzione di questa criticità, che necessariamente deve contemplare la sostituzione dei simulatori esistenti, al fine di poter istruire i futuri odontoiatri sull'utilizzo delle tecniche conservative, protesiche e chirurgiche di ultima generazione. Tale criticità potrebbe venir superata mediante la creazione di un'unica sede del corso di studio all'interno della quale verrebbe erogata la didattica frontale e l'attività simulata per tutti gli studenti dei 6 anni, mentre le attività di tirocinio pratico per gli studenti del 5° e 6° anno continuerebbero a insistere sulle strutture cliniche già esistenti sul territorio. La realizzazione di tale progetto, al momento allo studio e fortemente voluto dai Docenti MED/28 e più in generale da tutti i docenti coinvolti all'interno del CLMOPD, permetterebbe la creazione di un ambiente più stimolante per l'apprendimento e favorirebbe maggiore interazione e coordinazione tra i Docenti.
- A seguito dell'applicazione nell'aa 2016-2017 del nuovo regolamento sui doveri accademici dei Professori e Ricercatori, si è venuto a **delineare un importante squilibrio per il SSD MED/28 tra numerosità del corpo docente e carico didattico assegnato, soprattutto in relazione all'elevato numero di attività cliniche professionalizzanti**. Per cercare di tamponare questa situazione critica si è stabilito di accorpate l'attività didattica frontale dei due poli e di aumentare le ore delle attività di tirocinio assegnate a titolo gratuito a personale SSR o a esperti della materia. Tali iniziative, pur riducendo l'eccessivo carico didattico di alcuni Docenti, non possono prescindere da un aumento della numerosità del corpo docente. Tale obiettivo è necessario non solo per poter mantenere l'elevata qualità della didattica erogata dal





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

corso di laurea ma anche per superare **l'attuale situazione che di fatto vede erogati da docenti esterni ad Unimi, ed in particolare da medici odontoiatri afferenti al Sistema Sanitario Nazionale, la maggior parte dei crediti di tirocinio clinico.**

- Tra le problematiche riscontrate negli ultimi anni vi è quella relativa al **sistema di reclutamento degli studenti mediante graduatoria a livello Nazionale** che, con il conseguente meccanismo di ripescaggio, determina **un ritardo nelle procedure di immatricolazione**. Tale situazione pone problemi nella frequenza dei corsi del primo anno ai quali gli studenti accedono in ritardo. Allo scopo di migliorare la gestione degli immatricolati, si è reso necessario posticipare l'inizio dei corsi del primo anno e stabilire maggiore coordinazione con le segreterie studenti, mediante l'instaurazione di più frequenti contatti. Tale iniziativa ha consentito di conoscere più rapidamente l'andamento dei meccanismi di ripescaggio e allestire idonei percorsi formativi per un eventuale supporto agli studenti immatricolati in ritardo rispetto l'inizio dell'A.A.
- L'analisi del profilo della carriera degli studenti, con particolare riguardo al numero dei ripetenti, evidenzia per gli anni 2014-2017 alcune **difficoltà nei corsi del primo triennio che verosimilmente provocano un ritardo al momento del conseguimento della laurea**. Tra le azioni intraprese per risolvere tale problematica si segnala l'aumento della frequenza e una migliore programmazione degli appelli d'esame, iniziative che hanno portato ad una riduzione del numero degli studenti ripetenti. E' stato inoltre avviato l'iter per la variazione delle norme che regolano il passaggio degli studenti agli anni successivi al primo: l'applicazione del nuovo regolamento didattico entrerà in vigore a partire dall'aa 2018-2019.

### **Corso di Laurea Triennale in Igiene Dentale (Classe L/SNT3)**

La scheda completa del Corso di Laurea in Igiene Dentale (CLID) è consultabile alla pagina [http://www.cosp.unimi.it/offerta\\_didattica/D79.htm](http://www.cosp.unimi.it/offerta_didattica/D79.htm).

Il Corso si articola in tre anni che vedono l'alternarsi di materie precliniche e discipline professionalizzanti compreso il tirocinio clinico in cui lo studente, seguito da un tutore, lavora direttamente sul paziente per apprendere le abilità manuali e tecniche necessarie alla sua professione. Per svolgere **il tirocinio clinico professionalizzante (che consta di 500 ore per ciascuno dei 3 anni)** il CLID mette a disposizione degli studenti **varie sedi ospedaliere (Policlinico e Via Beldiletto come sedi principali e Ospedale di Legnano, Ospedale Militare, Pio Albergo Trivulzio, Istituto Galeazzi e Ospedale Giovanni XXIII di Bergamo come sottosedi)**, caratterizzate ciascuna da specifici reparti così da offrire un **ampio panorama di situazioni cliniche utili all'apprendimento**. Tuttavia, se da un lato, i differenti reparti rappresentano un'opportunità di conoscenza e confronto con specifici quadri



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

clinici, dall'altro risulta complessa l'erogazione uniforme dell'offerta formativa. Proprio in questa ottica negli ultimi anni si è lavorato insieme agli studenti per trovare un equilibrio tra requisiti standard fondamentali per tutti e le "specializzazioni" proprie delle singole sedi cliniche, aumentando via via il numero di assistenti nel tirocinio che assicurano l'apprendimento alla poltrona e programmando una riunione bimensile con tutti i tutor in cui discutere tali problematiche. In particolare per migliorare e facilitare il raggiungimento degli obiettivi nella formazione clinica e per uniformare i criteri di valutazione e l'erogazione delle attività formative nelle diverse sedi di tirocinio è stato introdotto **il libretto di tirocinio che riporta gli obiettivi formativi dell'attività clinica per ogni anno di corso** e di recente sono state proposte nuove modalità di valutazione finale dello stesso a partire da un documento-guida ancora in fase di revisione.

Altre **criticità relative** all'organizzazione della didattica dello scorso triennio riguardavano la **sovrapposizione di argomenti tra i programmi dei moduli di alcuni corsi integrati**, criticità emerse nelle riunioni della Commissione Paritetica che in parte già sono state risolte e in parte sono ancora sotto esame della Presidenza, del Referente AQ e dei Coordinatori dei corsi integrati che stanno lavorando insieme alla ridefinizione del Syllabus dei corsi.

La valutazione effettuata dalla Presidenza delle **schede di valutazione della didattica** compilate dagli studenti evidenzia una **generale soddisfazione degli studenti** verso il Corso che sono in linea con i dati degli ultimi questionari ai quali hanno risposto gli ex studenti ad un anno dal conseguimento della laurea in cui riferiscono che la preparazione universitaria teorico/pratica del corso della Statale sia stata buona e adeguata alle esigenze del mondo del lavoro. Di grande rilevanza il dato relativo **al tasso di occupazione dei laureati in Igiene Dentale ad un anno dalla laurea che si attesta ad oggi intorno al 90%**, testimoniando così la buona considerazione del corso.

Ad oggi gli sbocchi professionali sono principalmente legati all'esercizio della libera professione in ambulatori odontoiatrici privati e in misura minore pubblici. Si può tuttavia immaginare un ampliamento futuro del profilo dell'igienista dentale, mettendo tale figura al centro della prevenzione di numerose malattie sistemiche e di complicanze post-chirurgiche con una occupazione all'interno di strutture ospedaliere pubbliche e private e se possibile anche estere. Neo ancora da affrontare nel CdL è proprio **il limitato livello di internazionalizzazione** che si cercherà di estendere attivando un percorso di mobilità per gli studenti come il Programma Erasmus Studies e Placement che ad oggi non è ancora partito per difficoltà per lo più legate alla conoscenza della lingua e alla corrispondenza dei programmi, ma che stanno riducendosi progressivamente.

### **Corso di Laurea Triennale in Podologia (Classe L/SNT2)**



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

La scheda completa del Corso di Laurea in Podologia è consultabile alla pagina [http://www.cosp.unimi.it/offerta\\_didattica/D66.htm](http://www.cosp.unimi.it/offerta_didattica/D66.htm).

In riferimento al quadro complessivo del CdL in Podologia le nozioni impartite nel corso di studio sono a tutt'oggi attuali rispetto alle conoscenze complessive senza sovrapposizioni di argomenti. In termini di **valutazione complessiva del CdL gli esperti del settore consultati hanno espresso un giudizio sostanzialmente positivo.**

Come risulta dalle relazioni della **Commissione Paritetica** degli ultimi due anni, i giudizi espressi dagli studenti sulla globalità del CdL è stata positiva ed in **particolare è stata riscontrata un'ottima corrispondenza tra gli obiettivi prefissati del corso e l'effettiva offerta formativa erogata.** Tale dato è stato anche confermato nel dicembre 2017 da una apposita consultazione delle categorie del settore e dei neolaureati a un anno dal conseguimento della laurea. L'offerta formativa del corso è infatti stata giudicata idonea al raggiungimento di una preparazione universitaria tecnico pratica adeguata a consentire un rapido inserimento del neolaureato nel mondo del lavoro. Tale riscontro appare ancor più significativo visto la recente riduzione delle offerte occupazionali in ambito podologico, che certamente rappresenta un elemento di criticità non trascurabile.

Al fine di migliorare ulteriormente la formazione teorico-pratica, **si suggerisce di promuovere nuove collaborazioni con aziende e associazioni del settore,** così da implementare i contatti tra il mondo accademico e quello del lavoro e facilitare l'inserimento dei neolaureati in quest'ultimo visto le recenti montanti difficoltà rilevate. E' rilevante il **dato relativo al tasso di occupazione dei laureati in Podologia ad un anno dalla laurea che si attesta a più del 90%,** testimoniando così la bontà del corso. Ad oggi gli sbocchi professionali sono principalmente legati all'esercizio della libera professione in ambulatori quasi esclusivamente privati o in case di riposo per anziani

Emerge un **buon grado di coerenza tra gli obiettivi formativi del CdL e le attività didattiche programmate** nei singoli corsi di insegnamento e il completamento del Corso di Studi coincide con l'avvenuta acquisizione di risultati di apprendimento coerenti con quelli attesi.

Una **criticità importante** è l'apparente **squilibrio tutt'ora presente circa i CFU erogati da docenti UNIMI rispetto a quello degli SSR che superano di circa 20 punti il limite introdotto recentemente dal Comitato di Direzione della Facoltà di Medicina.**

### **Corso di Laurea Triennale In Tecniche Ortopediche (Classe L/SNT3)**

La scheda completa del Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche è consultabile alla pagina [http://www.cosp.unimi.it/offerta\\_didattica/D88.htm](http://www.cosp.unimi.it/offerta_didattica/D88.htm)



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

Nel Corso di Laurea in Tecniche Ortopediche, per **l'attività pratica di tirocinio** ci si avvale di circa **30 officine ortopediche convenzionate**, distribuite sul territorio della regione Lombardia. Ogni studente nel corso dei tre anni deve svolgere **diverse centinaia di ore di tirocinio pratico professionalizzante**; anche per questa ragione non è possibile fare avvenire tutta l'attività in una unica sede. Le diverse sedi offrono però **l'opportunità di differenziare le esperienze**, anche se richiede un costante controllo qualitativo da parte del consiglio di Corso di Laurea.

Il **controllo della qualità degli insegnamenti frontali** (anche nei suoi aspetti quantitativi e di pertinenza) è regolarmente monitorato da **un gruppo di lavoro che comprende docenti e studenti**. Due anni or sono, nelle riunioni delle commissioni paritetiche era emersa la necessità di uniformare il più possibile le modalità di insegnamento, *cosa che ha portato alla riduzione del numero di insegnamenti assegnati a docenti del SSR, con corrispondente incremento dell'impegno da parte di docenti universitari*. Oggi **il 43% dei CFU di didattica frontale forniti da personale universitario è erogato da docenti afferenti al Dipartimento di Scienze biomediche, chirurgiche ed odontoiatriche**.

Nelle riunioni della Commissione Paritetica degli ultimi 2 anni si è discusso e valutato, in riferimento al quadro complessivo, se le nozioni impartite nel corso di studio, siano a tutt'oggi ancora attuali rispetto alle prospettive occupazionali. In termini di **valutazione complessiva degli insegnamenti è stato espresso un giudizio sostanzialmente positivo**, in particolare, la Commissione rileva che i giudizi espressi dagli studenti sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai due anni accademici precedenti. Al fine di migliorare ulteriormente la formazione teorico-pratica, si è suggerito di promuovere nuove collaborazioni con aziende e associazioni del settore, così da implementare i contatti tra il mondo universitario e quello del lavoro e facilitare l'inserimento dei neolaureati in quest'ultimo.

Gli studenti nel 2016 hanno individuato, come **problema più significativo, il limitato numero di Aziende convenzionate per lo svolgimento dei tirocini pratici**. La Commissione ha sollecitato una serie di correttivi che comprendono un confronto con le officine ed i laboratori di ortopedia. Nel corso dell'anno successivo il **numero di tali aziende è aumentato da 22 a 30 (circa il 35%)**, ed il problema, alla successiva valutazione, è stato giudicato in fase di risoluzione.

Dall'analisi del riesame e delle schede di valutazione didattica emerge un buon grado di coerenza tra gli obiettivi formativi del CdL e le attività didattiche programmate nei singoli corsi di insegnamento. Pertanto è presumibile che il completamento del corso di studi coincida con l'avvenuta acquisizione di risultati di apprendimento coerenti con quelli attesi.

Il corpo docente era stato modificato nel 2016, **portando la componente universitaria (docenti di ruolo dell'Università di Milano) a coprire il 73% degli insegnamenti, mentre il restante 27% è coperto da personale SSR**; questo rapporto di percentuali è però a rischio per il futuro a causa della continua contrazione del personale universitario disponibile.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

Dall'analisi del Piano di Studi si evince totale congruità tra docenti del CdL e SSD degli insegnamenti svolti. I metodi di trasmissione della conoscenza, per la maggior parte lezioni frontali, sembrano adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi. E' però il tirocinio professionalizzante eseguito presso numerose aziende del settore che consente di trasmettere le specifiche abilità e conoscenze pratiche necessarie alla professione.

Dall'analisi dell'opinione degli studenti, come si è accennato, **emerge una positiva valutazione del percorso formativo previsto dal CdL sia per ciò che riguarda gli aspetti teorici sia per ciò che riguarda le capacità tecniche operative che al termine del percorso formativo vengono acquisite.** Il carico di lavoro complessivo è considerato accettabile. Si rileva il buon grado di soddisfazione relativo alla qualificazione dei docenti che insegnano al CdL. L'impiego di adeguate modalità di trasmissione della conoscenza e la disponibilità dei docenti ulteriormente testimoniano per un buon raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, mentre viene richiesto maggior impegno nella fornitura di materiale didattico e di studio.

In generale la valutazione dei vari punti ha evidenziato che il CdL possiede un percorso e degli obiettivi formativi in linea con gli **sbocchi occupazionali** e che hanno una piena soddisfazione degli studenti. Infatti, il CdL, che prepara circa 20 studenti all'anno, garantisce ai laureati un significativo sbocco occupazionale. **Le statistiche indicano che ad un anno dalla laurea è occupato il 100% dei laureati contro una media del 45% delle restanti lauree sanitarie.**

Dal corrente anno accademico la giunta nazionale dei CdL in Tecniche Ortopediche ha introdotto una valutazione della preparazione teorica degli studenti del 2° e 3° anno mediante un test unico nazionale (progress test) obbligatorio.

Rispetto ad altri corsi di Lauree di area sanitaria una **criticità nota** è la **difficoltà nell'instaurare contatti sovranazionali legata sia a problemi di ordinamento didattico sia a obiettive difficoltà linguistiche.** A fine dicembre 2017 si era provato un contatto con il CdL corrispondente dell'Università Metropolia di Helsinki, ma al momento non si è ancora riusciti a formalizzare un accordo proprio per i differenti ordinamenti, che rendono difficilmente accettabile da quella università la frequenza del tirocinio in ambienti "privati"; permane il problema linguistico che vede nel personale di tutoraggio ancora una scarsa competenza linguistica, con obiettive difficoltà ad accogliere studenti che non conoscano la lingua italiana.

## 4) Strategie e obiettivi

### 1. Incrementare il numero e la proporzione di pubblicazioni ad accesso aperto





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

Tale obiettivo si pone in linea con la strategia di Ateneo che si propone di dare visibilità sociale e accesso aperto ai risultati della ricerca verso la comunità scientifica e verso la società in coerenza con le linee guida LERU e con la missione dell'università pubblica. Verrà supportata ed incoraggiata l'archiviazione dei *post print* e dei *pre print open access* nell'archivio istituzionale, effettuando azioni di monitoraggio periodiche.

**2. Potenziare l'ambito delle competenze del dipartimento inserendo/implementando le neuroscienze, l'ORL, l'oftalmologia, al fine di coprire tutto il distretto testa e collo.** Tale obiettivo risponde all'esigenza di costituire un dipartimento in grado di svolgere autonomamente attività di ricerca e didattica in tutte le discipline correlate al distretto testa-collo. In questo senso le scienze odontostomatologiche e la chirurgia maxillo-facciale svolgono certamente un ruolo importante ma non esaustivo, e devono essere quindi integrate con competenze proprie di altre discipline strettamente correlate, come l'otorinolaringoiatria (al momento già presente soltanto però con 1 PA), l'oftalmologia e le neuroscienze. In altre parole, l'attuale modello di ricerca traslazionale con al centro l'odontostomatologia verrebbe sostituito da uguale modello avente come centro l'intero ambito disciplinare testa e collo. Risulta inteso che, anche per questo nuovo modello, l'apporto delle discipline FIS e soprattutto BIO è essenziale ed imprescindibile e dovrà essere di pari passo incrementato. La realizzazione di questo obiettivo, che implica sia l'instaurarsi di collaborazioni interdipartimentali e internazionali, sia il reclutamento di docenti dei SSD che si occupano del distretto testa-collo attualmente non presenti in Dipartimento (MED/26, MED/27, MED/30), nonché l'ampliamento del numero di docenti di SSD BIO, FIS e MED affini all'area testa e collo già presenti all'interno del dipartimento, consentirebbe al DSBCO di divenire nei prossimi anni un riferimento nazionale e non solo in tale ambito disciplinare.

**3. Ridurre la proporzione di docenti del DSBCO considerati "inattivi" o "sotto soglia" dal punto di vista della produzione scientifica.**

Alcune azioni per la realizzazione di tale obiettivo sono già state messe in atto mediante l'allocazione di risorse dipartimentali destinate alla ricerca e l'affiancamento di tali docenti con colleghi produttivi in grado di collaborare su temi comuni. Tale modello verrà ulteriormente incrementato in futuro e ci si aspetta che si arrivi ad un aumento della produzione scientifica, misurabile in termini di pubblicazioni e comunicazioni a Congressi e partecipazione a bandi competitivi, nonché in 3 anni al quasi azzeramento della percentuale di docenti "sotto soglia" per quanto concerne la produzione scientifica

**4. Didattica professionalizzante in odontoiatria con identificazione e monitoraggio del numero minimo di prestazioni eseguite in autonomia dallo studente.**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche  
*Direttore: Prof. Aldo Bruno Gianni*

L'obiettivo è quello di definire all'interno del Manifesto e quindi del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria il numero minimo di prestazioni cliniche che il laureando deve eseguire come primo operatore, nei diversi ambiti odontostomatologici, come pre-requisito indispensabile per accedere alla tesi di laurea. L'obiettivo verrà certificato mediante l'introduzione di un libretto informatico o cartaceo in cui vengono identificate e annotate le singole prestazioni eseguite come primo operatore, con timbro e firma chiaramente riconoscibili dei diversi tutors. Tale obiettivo si prefigge quindi di favorire una immediata entrata del neolaureato Unimi nel mondo del lavoro, sia in ambito libero-professionale che ospedaliero, in quanto non esiste, almeno in Italia, una uguale offerta formativa "clinica" da parte degli altri atenei.

Inoltre, verrà introdotto nel curriculum degli studenti del Corso di Laurea in Igiene Dentale la necessità di acquisire crediti formativi tramite la partecipazione a campagne di sensibilizzazione sul tema "Comunicazione ed Educazione sanitaria" create dal Dipartimento e dal Corso di Laurea in collaborazione con vari enti pubblici e privati e rivolti a varie fasce di popolazione. Si auspica che tale obiettivo abbia una ricaduta anche nell'ambito della Terza Missione dipartimentale.

### **5. Terza Missione – organizzare incontri destinati a pazienti e/o professionisti negli ambiti di maggior interesse per il DSBCO.**

Il Dipartimento, al fine di acquisire maggiore visibilità e propagandare le proprie attività, a favore degli *stakeholders*, si propone di incrementare l'organizzazione di incontri periodici mirati su temi di ambito sanitario, riguardanti ad esempio la prevenzione delle patologie del distretto testa-collo di maggiore rilevanza (cancro orale, sindrome delle apnee ostruttive, correlazioni tra patologie sistemiche e patologie orali), dell'apparato locomotore (traumatologia sportiva), dell'apparato cardiovascolare (SIDS e SIUDS) nonché in tema di sostenibilità ambientale, correlazione tra ambiente e salute, antibiotico-resistenza, radioprotezione e raccomandazioni nutrizionali in pazienti con specifiche patologie alimentari.